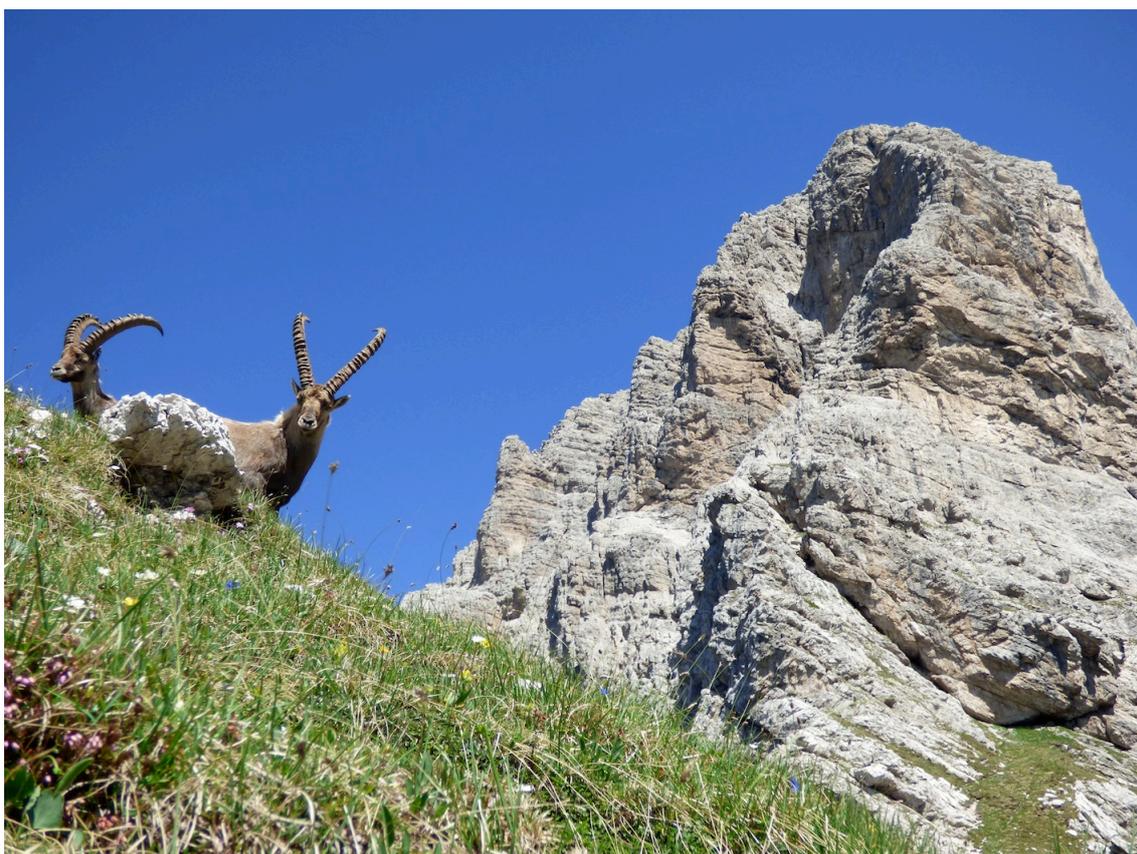




**RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI
CAMOSCIO E STAMBECCO
PARCO NATURALE REGIONALE DELLE DOLOMITI FRIULANE**



A cura di Marco Favalli

Anno 2018

RISULTATI DEI CENSIMENTI ESTIVI CAMOSCIO E STAMBECCO – anno 2018

Premessa

Il censimento camoscio-stambecco nel Parco Dolomiti Friulane si è svolto secondo le indicazioni contenute nei protocolli fanALP, seguendo in particolare le stesse metodologie degli anni precedenti, in particolare dal 2010.

Di seguito verranno presentati i risultati del censimento 2018 mettendoli a confronto con i dati storici a disposizione per le due specie.

Il coordinamento è stato seguito dal sottoscritto (incaricato del progetto), dall'Ente Parco e dalla Stazione Forestale della Valcellina, in prima persona dalla Guardia Nicola Cesco. L'indagine sul campo è stata condotta dal Corpo Forestale Regionale, in particolare dalle stazioni limitrofe al Parco (Aviano, Barcis, Forni di Sopra, Maniago e Pinzano al Tagliamento) e da volontari residenti nell'area Parco.

I dati vengono presentati per i diversi settori o unità di censimento:

- Unità 1 - Borgà-Lodina-Duranno;
- Unità 2 –Vacalizza-Turlòn e Pramaggiore-Postegae;
- Unità 3 - Caserine-Dosaip;

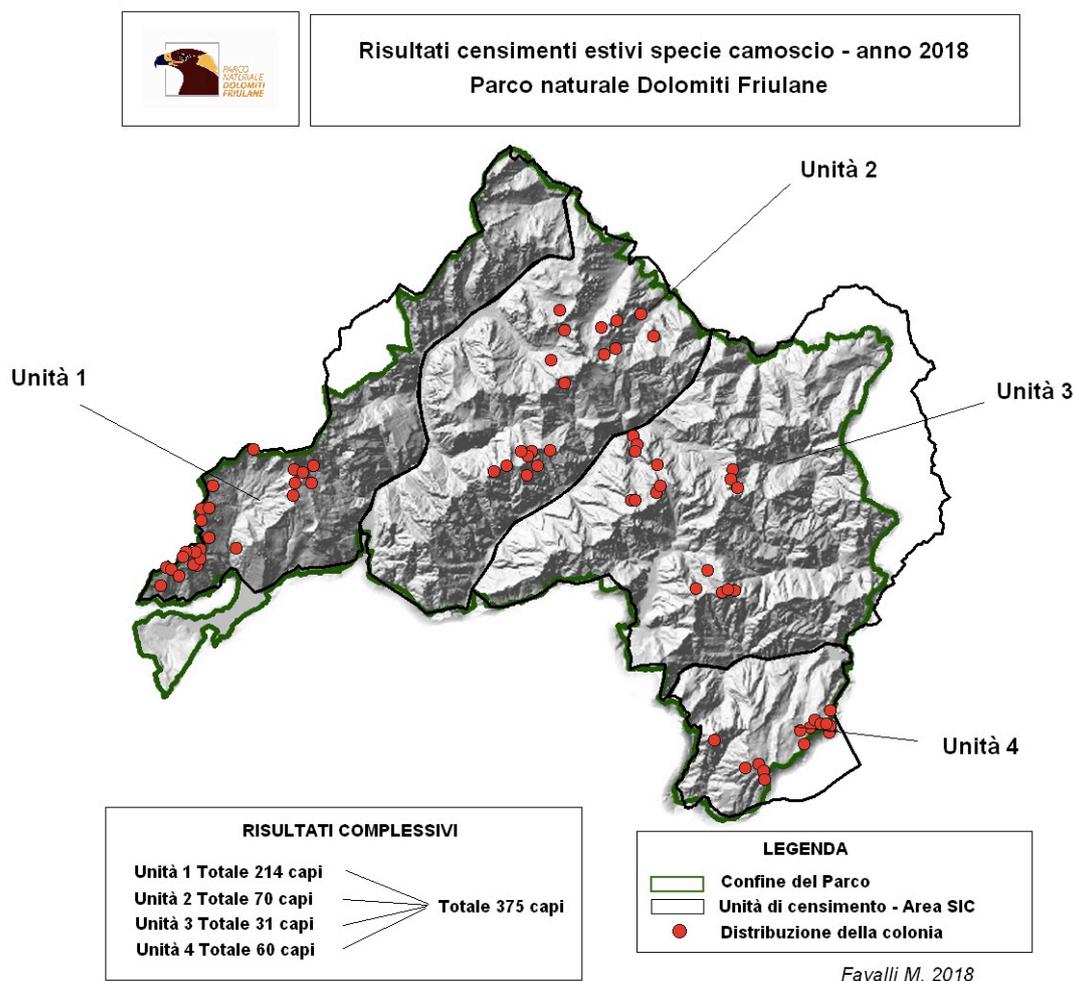
I censimenti sono stati svolti tra il 16 e il 27 luglio.

CAMOSCIO

Risultati per unità di censimento

Nel 2018 in totale sono stati osservati **375 camosci**, di cui: 214 nell'unità 1, 70 nell'unità 2, 31 nell'unità 3 e 60 nell'unità 4 (Figura 1).

Figura 1. Risultati dei censimenti estivi sul camoscio - 2018.



N.B. I dati riferiti all'unità 4 non verranno elaborati nel proseguo di questa relazione.

Tabella 1. Sintesi dei dati per unità di censimento per classi sociali di età e sesso.

| Unità cens. | Cl.0 | Cl.1 | FF | MM | IND | TOT |
|-------------|------|------|-----|----|-----|-----|
| U1 | 54 | 8 | 87 | 12 | 53 | 214 |
| U2 | 15 | 3 | 21 | 10 | 21 | 70 |
| U3 | 3 | 2 | 7 | 5 | 14 | 31 |
| U4 | 13 | 2 | 13 | 0 | 32 | 60 |
| TOT 2018 | 85 | 15 | 128 | 27 | 120 | 375 |

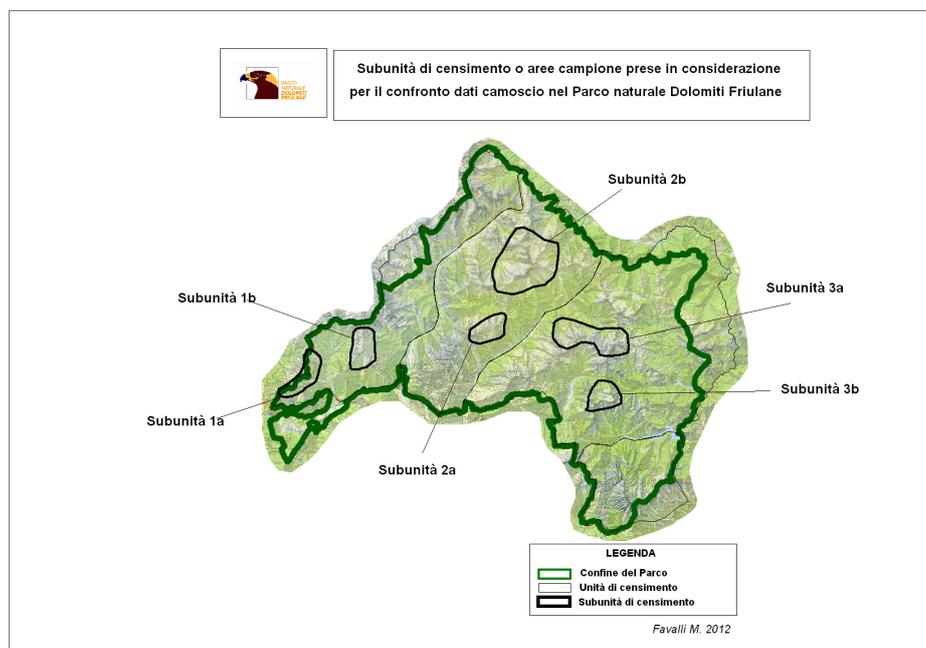
Confronto tra i dati storici e quelli attuali nelle diverse subunità di censimento.

Di seguito vengono esposti i dati censimento rilevati nel periodo compreso tra il 2006 e il 2018 all'interno delle diverse aree campione o meglio definite subunità di censimento, riportando in seguito una rappresentazione grafica per ciascun settore d'indagine e un commento sui risultati raggiunti.

Le macro aree campione o unità di censimento sono state suddivise in subunità per poter meglio confrontare i dati ottenuti, in particolare:

- Unità 1** (Duranno-Borgà) in subunità 1a Buscada-Borgà-Sterpezza e subunità 1b Duranno-Lodina.
- Unità 2** (Turlòn_Pramaggiore) in subunità 2a Turlòn-Pale Candele e subunità 2b Pramaggiore-Cadin.
- Unità 3** (Caserine-Dosaip) in subunità 3a Caserine-Cormageit 3b Dosaip-Domanzon.

Figura 2. Rappresentazione schematica delle subunità di censimento



Prima di poter confrontare i dati storici con quelli attuali (2010-2018) è stato necessario uniformare il database a disposizione. Il problema era essenzialmente quello di riuscire a selezionare, per i dati raccolti tra il 2006 e il 2009, solamente le osservazioni che ricadevano all'interno delle aree campione o meglio delle subunità di censimento: i censimenti tra il 2006 e 2009 infatti, venivano realizzati su tutto il territorio del parco con numerosi operatori, mentre, dal 2010 al 2018 i rilevamenti sono stati concentrati in determinate aree o settori.

Schema del lavoro effettuato: i dati riferiti all'arco di tempo compreso tra il 2006 e il 2009 sono stati riportati in sistema GIS, sono poi stati selezionati o evidenziati i dati che ricadevano nelle subunità di censimento individuate.

Tabella 2. Risultati dei censimenti suddivisi per anno e aree campione (subunità di censimento).

| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| subunità 1a | 93 | 164 | 36 | 79 | 23 | | 30 | 56 | 87 | 63 | 150 | 99 | 126 |
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| Subunità 1b | 127 | 81 | 45 | 87 | 81 | 65 | 100 | 104 | 63 | 23 | 89 | 89 | 88 |
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| Subunità 2a | 79 | | | 51 | 67 | 55 | 89 | 0 | 0 | 21 | 22 | 26 | 21 |
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| Subunità 2b | 130 | 93 | 205 | 62 | 120 | 126 | 161 | 83 | 65 | 75 | 58 | 96 | 49 |
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| Subunità 3a | 65 | | 24 | 47 | 27 | 52 | 27 | 14 | 18 | 7 | 0 | 12 | 20 |
| | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
| Subunità 3b | 72 | 41 | 63 | 38 | 70 | 30 | 17 | 79 | 26 | 34 | 23 | 53 | 11 |
| Totali | 566 | 379 | 373 | 364 | 388 | 328 | 424 | 336 | 259 | 223 | 342 | 375 | 315 |

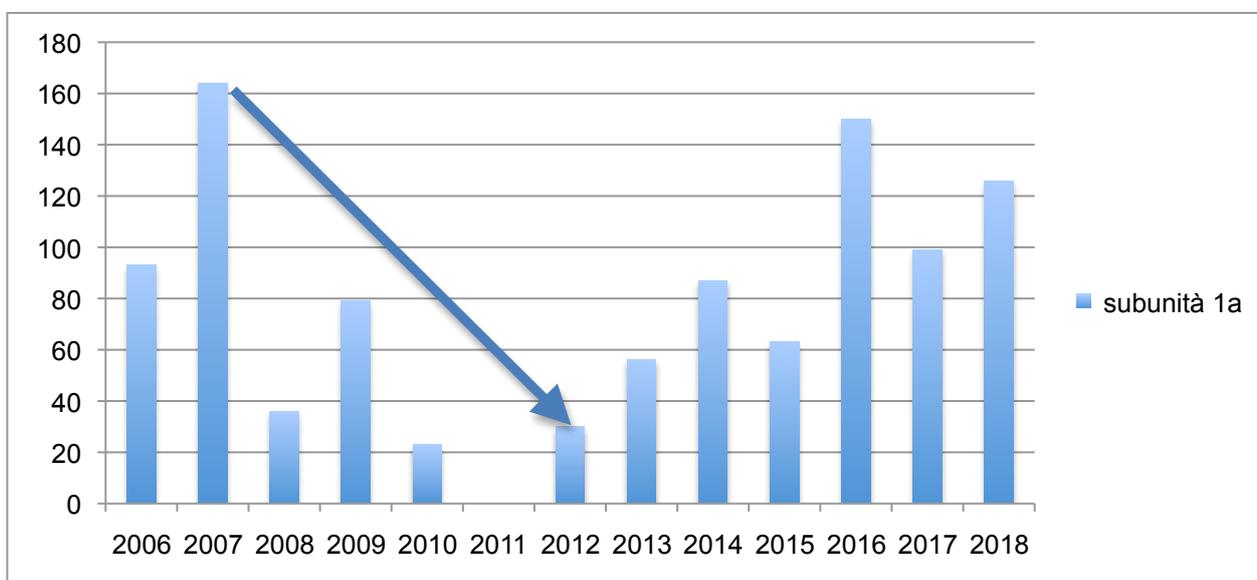
Risultati raggiunti nelle diverse subunità di censimento - periodo d'indagine: il 2006 e il 2018

I dati di seguito rappresentati si riferiscono ai risultati dei censimenti annuali, senza l'apporto di eventuali integrazioni, essi sono soggetti quindi a fluttuazioni annuali sulla base dell'esito del censimento stesso.

Unità 1 (Duranno-Borgà): subunità 1a Buscada-Borgà-Sterpezza

I primi casi di rogna sarcoptica riscontrati in quest'area risalgono al 2008. Nel 2008, 2010 e 2011 i risultati dei censimenti non sono attendibili. I dati significativi sono quelli rilevati nel 2007 e in seguito nel 2012 e 2013. In questo periodo la popolazione subisce un decremento notevole dovuto all'epidemia di rogna, si passa da una consistenza di 164 nel 2007 a 30 capi nel 2012 e 56 capi nel 2013. Negli anni successivi si nota come la popolazione di camosci recupera velocemente, infatti, già nel 2016 si osservano 150 capi. I dati riferiti agli ultimi due anni d'indagine sono probabilmente sottostimati, sulla base dell'esito del censimento.

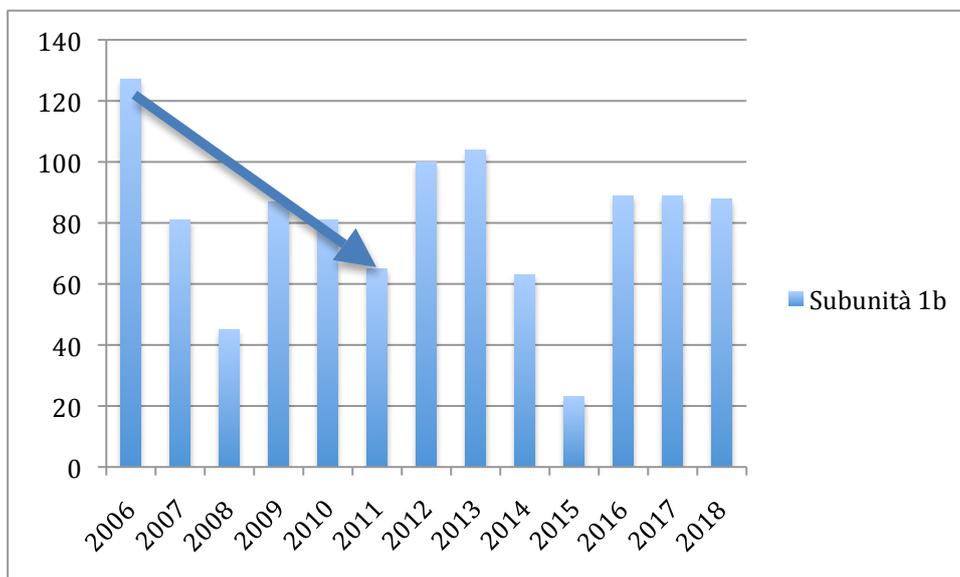
Figura 3. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Buscada-Borgà-Sterpezza



Unità 1 (Duranno-Borgà): subunità 1b Duranno-Lodina

Nel settore Duranno-Lodina, la situazione non è molto chiara, in quest'area campione si nota una perdita costante fino al 2011. Nei due anni successivi, 2012 e 2013, i censimenti forniscono risultati migliori. Attualmente, negli ultimi 3 anni d'indagine, il numero rimane costante, intorno ai 90 capi.

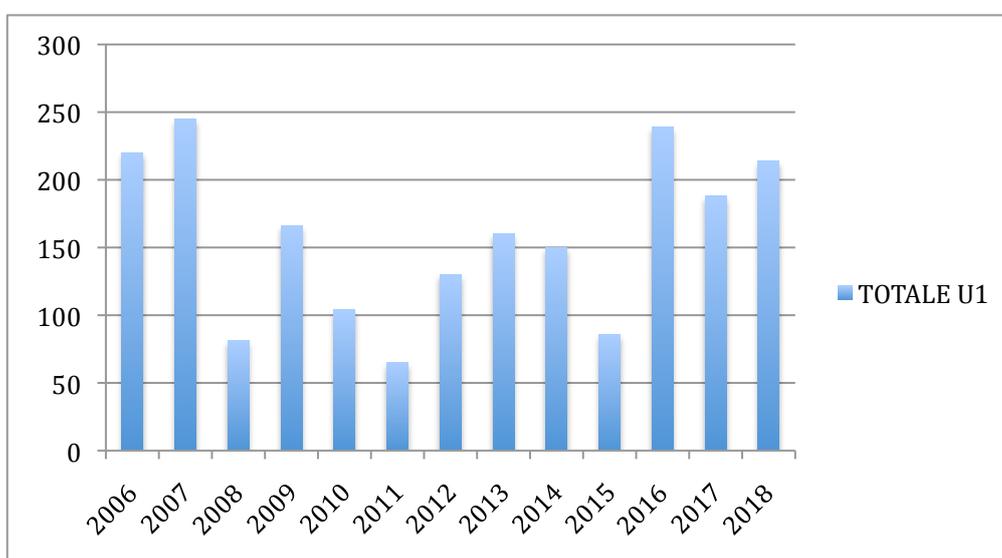
Figura 4. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Duranno-Lodina



Nella figura 5, si riportano i risultati complessivi dell'unità di censimento 1: Borgà-Buscada e Duranno-Lodina.

Si nota come la popolazione dal 2007 al 2012 decresce da 245 a 130 capi (per il 2011, non sono disponibili i dati per l'area 1a). Si nota poi che la popolazione recupera velocemente osservando 239 capi nel 2016.

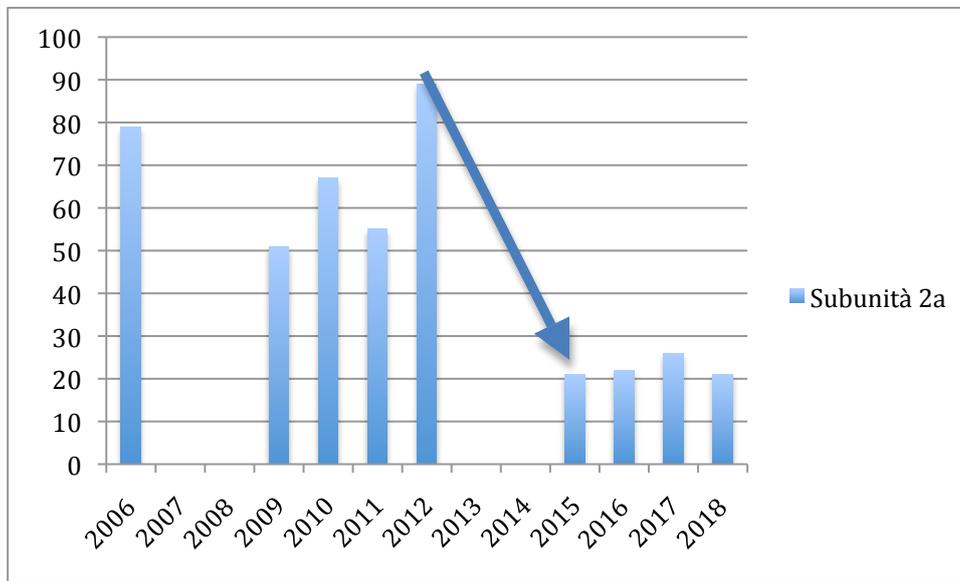
Figura 5. Risultati complessivi nell'unità di censimento 1: Borgà-Buscada e Duranno-Lodina



Unità 2 (Turlòn-Pramaggiore): subunità 2a Turlòn-Pale Candele

Nel settore Turlòn-Pale Candele mancano i dati di censimento per gli anni 2007, 2008, 2013 e 2014. Tra il 2006 e il 2012 la situazione numerica nell'area campione rimane intorno agli 80-90 capi, la situazione precipita tra il 2012 e il 2015, in questo periodo, sicuramente a causa dell'epidemia di rogna, si registrano forti perdite. Negli ultimi 5 anni non si notano incrementi o quantomeno una "ripresa" della popolazione presente.

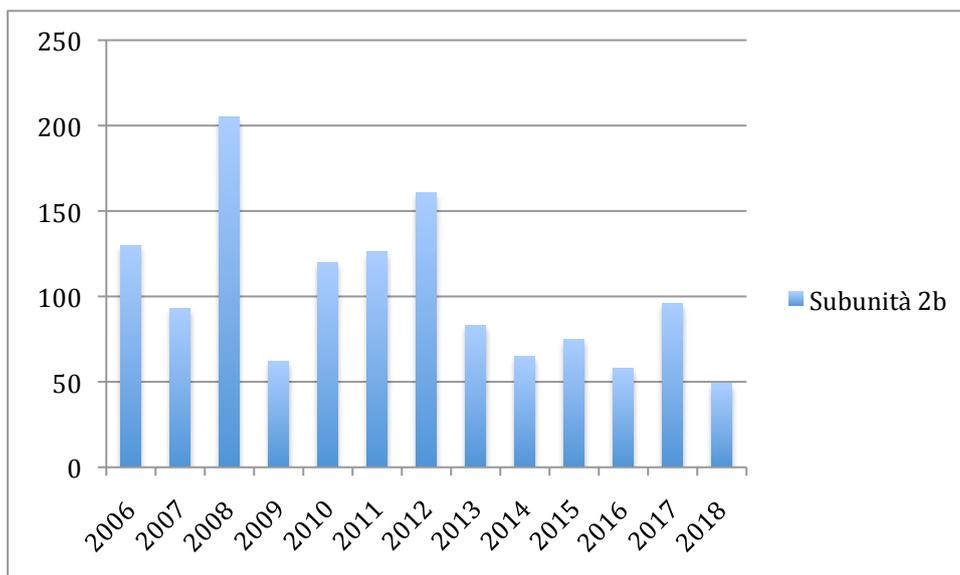
Figura 6. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Turlòn-Pale Candele



Unità 2 (Turlòn-Pramaggiore): subunità 2b Pramaggiore.

Nell'area campione U2b del Pramaggiore, il dato più significativo risale al 2008 con 205 camosci. In seguito si nota una situazione complessa probabilmente dovuta a sottostime legate ai censimenti. Dal 2013 però la popolazione sembra aver subito una forte diminuzione a causa dell'epidemia di rogna sarcoptica. Dal 2014, non si notano più incrementi tant'è che nel 2018 sono stati censiti solamente 49 camosci.

Figura 7. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Pramaggiore

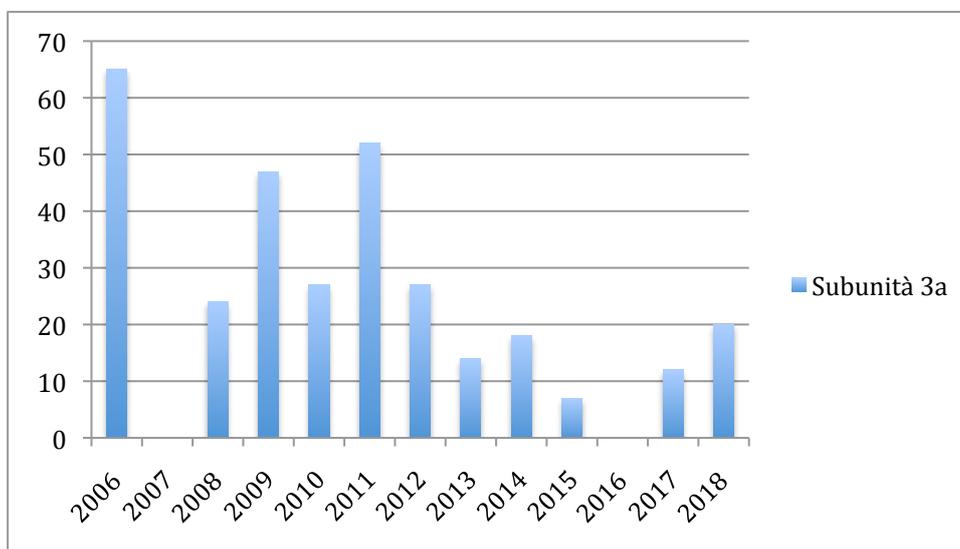


Unità 3 (Caserine-Dosaip): subunità 3a Caserine-Cornageit.

Il numero di capi riferito a questo settore d'indagine è molto variabile, viste e considerate le effettive difficoltà nel censire la zona delle Caserine e Cornageit.

Fino al 2011 le consistenze si mantengono intorno ai 55-65 capi, dopodiché si riscontra una continua diminuzione della popolazione a causa della rogna (per il 2016 i dati non sono disponibili). Nel 2018 il numero censito di camosci è pari a 20 capi in tutto il settore censito.

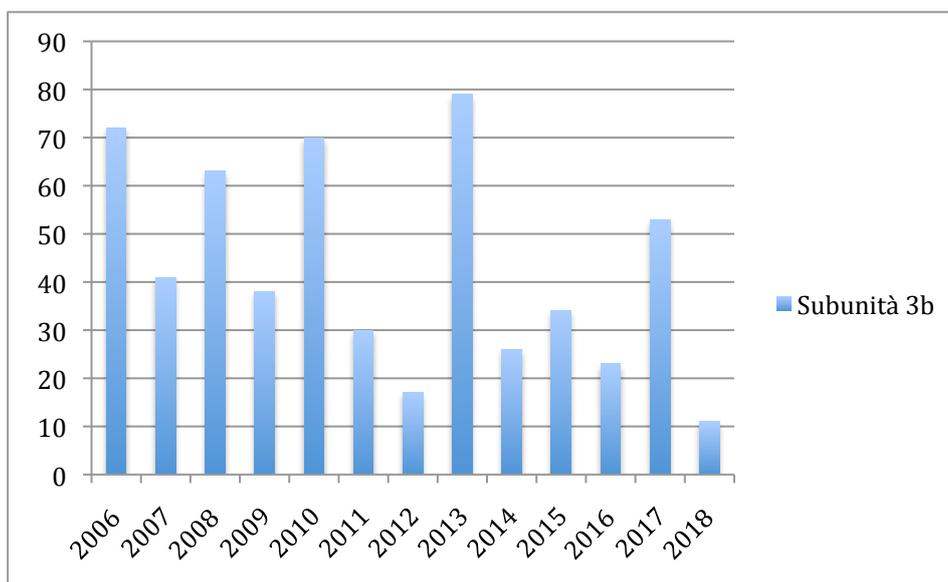
Figura 8. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Caserine-Cornageit



Unità 3 (Caserine-Dosaip): subunità 3b Dosaip-Domanzon.

In questo settore tra 2006 e il 2013 il numero di capi sembra mantenersi intorno ai 70-80 capi, registrando all'interno di questo periodo, fluttuazioni numeriche legate agli esiti dei censimenti. La situazione si è poi notevolmente aggravata raggiungendo un minimo storico nel 2018 (N. totale=11 capi).

Figura 9. Risultati dei censimenti nella subunità di censimento Dosaip-Domanzon



Note conclusive sulle attività di censimento effettuate nelle aree campione del Parco

Come indicato nella premessa, la rappresentazione dei dati sopra riportati si riferisce a specifiche aree campione e non a tutto il territorio vocato del Parco per la specie camoscio, troppo estesa e complicata da monitorare.

Dai dati ottenuti nel 2018 si può affermare che la situazione del camoscio ad ovest (settore Borgà-Buscada) in particolare nel primo settore colpito dalla rogna, risulta positiva. Infatti nella figura 3 si nota come la popolazione ha attualmente recuperato le consistenze numeriche pre-rogna, ovviamente tenendo in considerazione solamente i dati che ricadono all'interno dell'area campione.

Nel settore Lodina-Duranno (unità di censimento 1b), la situazione nell'arco degli ultimi tre anni risulta stabile. Anche se il numero censito in quest'area campione non sembra aumentare, si nota annualmente un numero elevato di capretti che fa ben sperare al "recupero" delle consistenze pre-rogna in tempi brevi.

Nelle aree campione Turlòn-Pale Candele e Pramaggiore e Caserine-Dosaip, dopo il passaggio dell'epidemia di rogna la popolazione sembra non aumentare come nell'area del Borgà-Buscada. Infatti, i dati rilevati negli ultimi 4 anni non evidenziano la stessa "spinta" numerica della popolazione. Si teme quindi che gli incrementi futuri saranno più lenti rispetto alla prima area colpita dalla rogna.

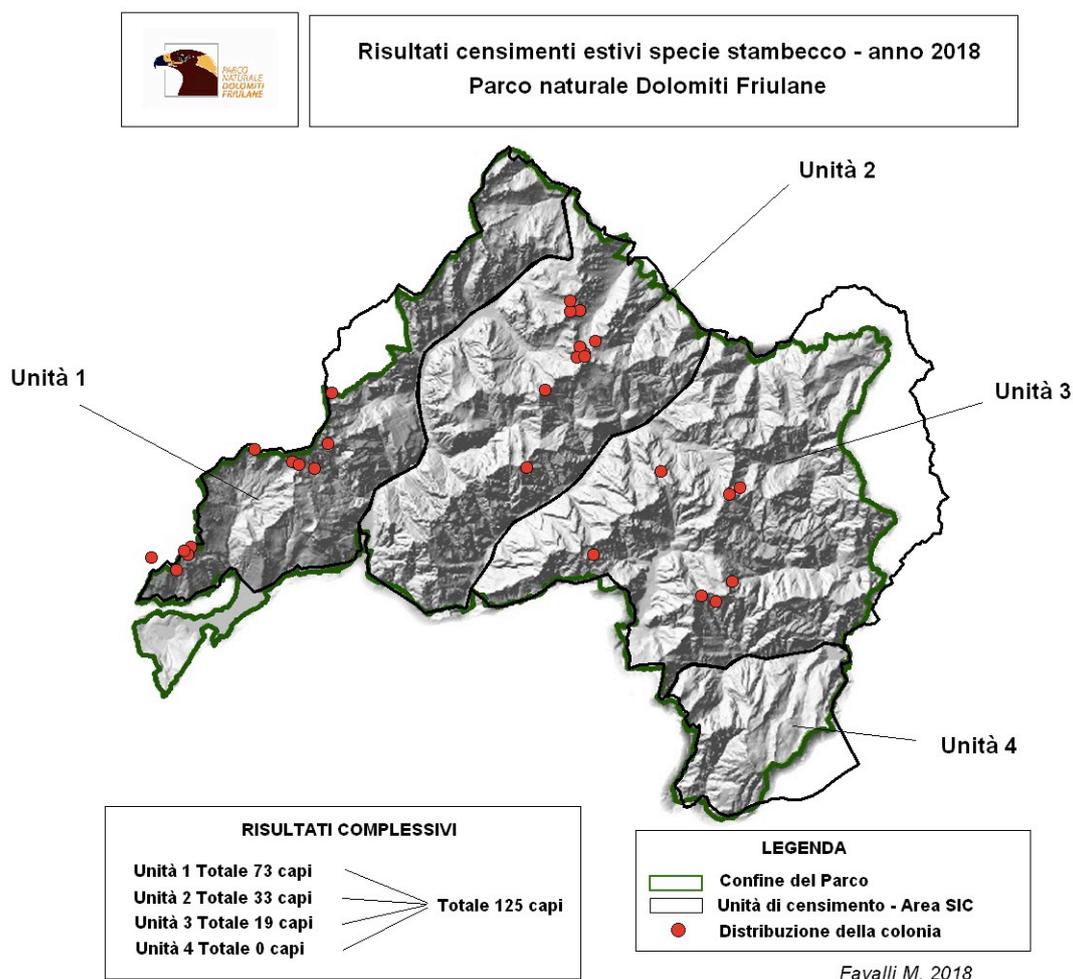
I censimenti annuali sulla specie camoscio rivestono un'importanza fondamentale al fine di mantenere un controllo costante sulle dinamiche evolutive di una delle specie ritenute "simbolo" del Parco Dolomiti Friulane. Si auspica quindi di poter continuare questa importante attività di ricerca con l'obiettivo di raccogliere nuove e importanti informazioni soprattutto in questa fase in cui la popolazione è stata colpita dall'epidemia di rogna sarcoptica.

STAMBECCO

Risultati per unità di censimento

Nel 2018 sono stati osservati in totale **125 stambecchi**, di cui: 73 nell'unità 1; 33 nell'unità 2; 19 nell'unità 3.

Figura 10. Risultati dei censimenti estivi Capra ibex Parco Dolomiti Friulane - 2018.



Di seguito (Tabella 3) viene rappresentata la consistenza della popolazione del 2018 suddivisa nei diversi settori d'indagine.

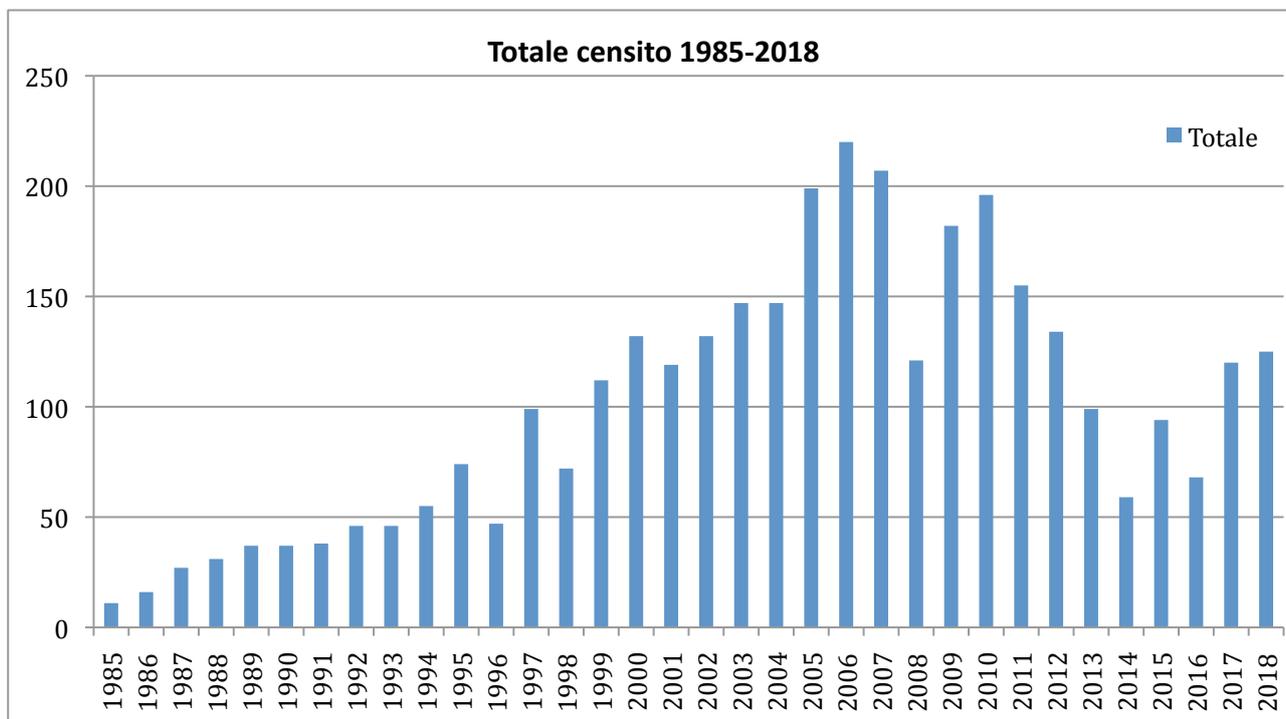
Tabella 3. Sintesi dei dati per unità di censimento per classi sociali di età e sesso-anno 2018.

| 2018 | K | J | FF | MM | IND | TOTALE | NOTE |
|------------------------------------|----|---|----|----|-----|--------|----------------|
| Area 1a Salta-Borgà-Spalla Duranno | 9 | 2 | 16 | 4 | 0 | 31 | |
| Area 1b Lodina-Duranno-Preti | 1 | 3 | 6 | 24 | 8 | 42 | 1 MM con rogna |
| Area 2a Turlòn-Pale Candele | 1 | 1 | 3 | 0 | 0 | 5 | |
| Area 2b Pramaggiore | 4 | 0 | 6 | 18 | 0 | 28 | 1 FF con rogna |
| Area 3a Caserine | 5 | 0 | 6 | 3 | 0 | 14 | |
| Area 3b Dosaip | 0 | 0 | 1 | 4 | 0 | 5 | |
| TOTALE | 20 | 6 | 38 | 53 | 8 | 125 | |

Dinamica ed evoluzione della popolazione

Di seguito (Figura 11) si riporta l'andamento della popolazione del Parco Dolomiti Friulane dal 1985, anno della prima reintroduzione, fino ad oggi. Questi dati rappresentano i risultati dei censimenti estivi, effettuati nel periodo di luglio e/o di settembre. **Si tratta quindi di dati che evidenziano il numero minimo accertato della popolazione (senza l'apporto di integrazioni annuali).**

Figura 11. Totale censito per anno della colonia di stambecco dal 1985 al 2018



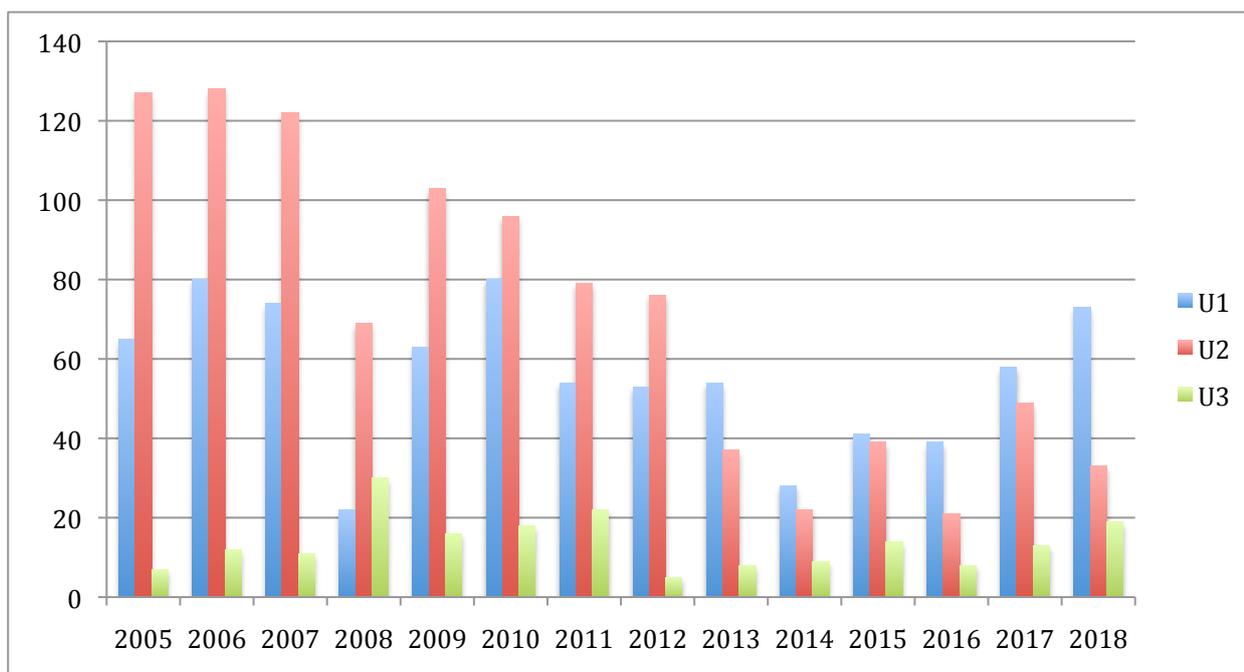
Dalla figura 11 si nota come la popolazione si evolve in modo positivo fino al 2006 (IUA=13%), anno in cui raggiunge un massimo storico di 220 capi; il dato riferito al 2008 non è da considerare valido visto che i censimenti effettuati sono stati caratterizzati da condizioni meteorologiche negative. Nel 2010, la popolazione censita è pari a 196 capi ma negli anni seguenti 2011 e 2012 la colonia subisce un evidente calo, sicuramente a causa dell'epidemia di rogna sarcoptica. La consistenza numerica nel 2013 è pari a 99 capi. Nel 2014, la consistenza censita è di 59 capi (dato probabilmente sottostimato); nel 2015, il censimento ha fornito risultati migliori e si accerta la presenza di 94 stambecchi; nel 2016, solamente 68 capi censiti, dato probabilmente sottostimato. Nel 2017 e 2018 i dati ottenuti seguono un andamento positivo. Di seguito verranno analizzati i dati riferiti ai singoli settori e sottosectori d'indagine al fine di capire meglio le dinamiche in atto.

Nella tabella seguente (Tabella 4) si evidenziano i dati di censimento che riguardano gli ultimi 14 anni d'indagine, suddivisi per aree d'indagine (Unità di censimento).

Tabella 4. Sintesi dei dati relativi alle unità di censimento.

| | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|----|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| U1 | 65 | 80 | 74 | 22 | 63 | 80 | 54 | 53 | 54 | 28 | 41 | 39 | 58 | 73 |
| U2 | 127 | 128 | 122 | 69 | 103 | 96 | 79 | 76 | 37 | 22 | 39 | 21 | 49 | 33 |
| U3 | 7 | 12 | 11 | 30 | 16 | 18 | 22 | 5 | 8 | 9 | 14 | 8 | 13 | 19 |

Figura 12. Risultati dei censimenti estivi nel periodo 2005-2018 e andamento delle subpopolazioni di stambecco nelle 3 diverse aree campione del Parco.



Dinamica della popolazione nelle singole unità – anni d'indagine 2005-2018.

Vediamo ora in dettaglio i risultati ottenuti nelle singole unità e subunità di censimento considerando l'intervallo tra il 2005 ed il 2018.

Unità di censimento U1 (Borgà-Duranno-Lodina) – 2005-2018.

L'evoluzione della popolazione presente in questo settore è stata positiva fino al 2006 raggiungendo una consistenza totale di 80 capi. Fatta eccezione del dato del 2008 che indica una sottostima dovuta ad un errore di censimento (condizioni atmosferiche avverse), negli anni seguenti (tabella 5), si notano dati discordanti e in particolare nessun incremento, infatti nel 2010 il numero censito è sempre pari a 80 capi come nel 2006. A partire dal 2010, la popolazione subisce un notevole decremento passando da 80 capi a 54 capi tra il 2010 e il 2011, in seguito sembra assestarsi e rimane costante nei due anni seguenti. Nel 2014, nell'area 1 vengono censiti solo 28 capi; nel 2015, il numero di capi censito è pari a 41 capi. Nel 2016 la consistenza osservata in questo settore non evidenzia incrementi rispetto al 2015, probabilmente a causa di una sottostima riferita al censimento.

Tabella 5. Dati riferiti all'unità di censimento U1 Borgà-Duranno 2005 – 2018.

| U1 | K | JJ | FF | MM | Ind | Totale |
|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|------------|---------------|
| U1-2005 | 11 | 9 | 21 | 20 | 5 | 65 |
| U1-2006 | 17 | 10 | 23 | 27 | 3 | 80 |
| U1-2007 | 15 | 6 | 31 | 21 | 1 | 74 |
| U1-2008 | 1 | 0 | 7 | 10 | 4 | 22 |
| U1-2009 | 3 | 9 | 19 | 31 | 1 | 63 |
| U1-2010 | 16 | 14 | 25 | 22 | 3 | 80 |
| U1-2011 | 7 | 2 | 14 | 31 | 0 | 54 |
| U1-2012 | 10 | 3 | 19 | 21 | 0 | 53 |
| U1-2013 | 11 | 5 | 17 | 23 | 1 | 54 |
| U1-2014 | 7 | 1 | 7 | 13 | 0 | 28 |
| U1-2015 | 8 | 2 | 12 | 19 | 0 | 41 |
| U1-2016 | 1 | 8 | 9 | 21 | 0 | 39 |
| U1-2017 | 6 | 3 | 21 | 26 | 2 | 58 |
| U1-2018 | 10 | 5 | 22 | 28 | 8 | 73 |

Nel 2017 e nel 2018 la situazione risulta ben diversa, sono stati censiti rispettivamente 58 e 73 stambecchi. Questi dati dimostrano una buona ripresa della popolazione. Il rapporto tra i sessi risulta equilibrato e il tasso di natalità risulta però ancora basso (45%) rispetto ai valori medi espressi in letteratura 65-70%.

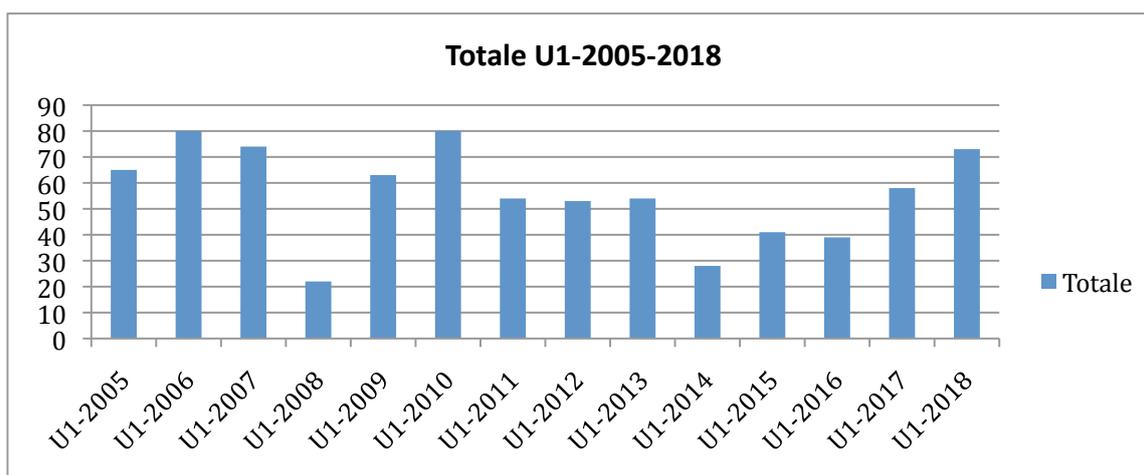
La tabella di seguito riportata (Tabella 6) mette in evidenza i dati riferiti agli ultimi quattro anni d'indagine nelle due subunità di censimento: Area1a dei Monti Salta_Borgà_Spalla Duranno e Area1b dei Lodina_Duranno_Cima Preti. Nel 2018, settore 1a Salta-Borgà-Spalla sono stati osservati 9 piccoli su un totale 16 femmine presenti, mentre, nell'area 1b, si registra solo 1 piccolo su 6 femmine totali.

Tabella 6. Dati riferiti all'unità di censimento U1 ed in particolare confronto tra le due sub unità negli ultimi tre anni 2015 – 2018.

| 2015 | K | J | FF | MM | IND | TOT |
|------------------------------------|----------|----------|-----------|-----------|------------|------------|
| Area 1a Salta-Borgà-Spalla Duranno | 4 | 2 | 7 | 1 | 0 | 14 |
| Area 1b Lodina-Duranno-Preti | 4 | 0 | 5 | 18 | 0 | 27 |
| 2016 | K | J | FF | MM | IND | TOT |
| Area 1a Salta-Borgà-Spalla Duranno | 1 | 4 | 5 | 3 | 0 | 13 |
| Area 1b Lodina-Duranno-Preti | 0 | 4 | 4 | 18 | 0 | 26 |
| 2017 | K | J | FF | MM | IND | TOT |
| Area 1a Salta-Borgà-Spalla Duranno | 3 | 1 | 10 | 4 | 0 | 18 |
| Area 1b Lodina-Duranno-Preti | 3 | 2 | 11 | 22 | 2 | 40 |
| 2018 | K | J | FF | MM | IND | TOT |
| Area 1a Salta-Borgà-Spalla Duranno | 9 | 2 | 16 | 4 | 0 | 31 |
| Area 1b Lodina-Duranno-Preti | 1 | 3 | 6 | 24 | 8 | 42 |

Tutti gli animali osservati durante quest'ultimo censimento risultavano in buono stato di salute, fatta eccezione per un maschio adulto nei pressi della Forcella Duranno il quale riportava lievi segni di rogna.

Figura 13. Dati riferiti all'unità di censimento U1 Borgà-Duranno 2005 – 2018.



Dalla figura 12 si nota come negli ultimi 3 anni il nucleo di stambecchi presente abbia superato la fase critica dell'epidemia e si trova attualmente in fase di recupero graduale delle consistenze pre-rogna. Molto interessante risulta l'andamento del nucleo del Borgà, che negli ultimi anni ha dato una forte "spinta" a questa subpopolazione.

Unità di censimento U2 (Turlòn-Pramaggiore) – 2005-2018.

Questo settore è stato suddiviso in due subunità per meglio comprendere la situazione evolutiva in atto.

Subunità US2a (Turlòn-Pale Candele)

Il Turlòn e le Pale Candele sono state le prime due zone ad essere colonizzate dopo il progetto di reintroduzione (1985-87). Da sempre quest'area è stata ben monitorata grazie ad un attento programma di studio.

Note: nel 2005 la consistenza era di 81 capi, confermata anche nel 2006 con una piccola sottostima probabilmente dovuta all'errore legato all'esito del censimento. Negli anni seguenti si nota un decremento della subpopolazione presente in quest'area pur non avendo registrato casi di rogna in questo settore fino al 2012.

Inizialmente si ipotizzava una possibile espansione degli animali verso nuovi territori, ad esempio il massiccio del Pramaggiore, ma questo sembra non essere accaduto visto e considerato che anche in quest'ultimo settore, come vedremo in seguito, l'andamento è simile.

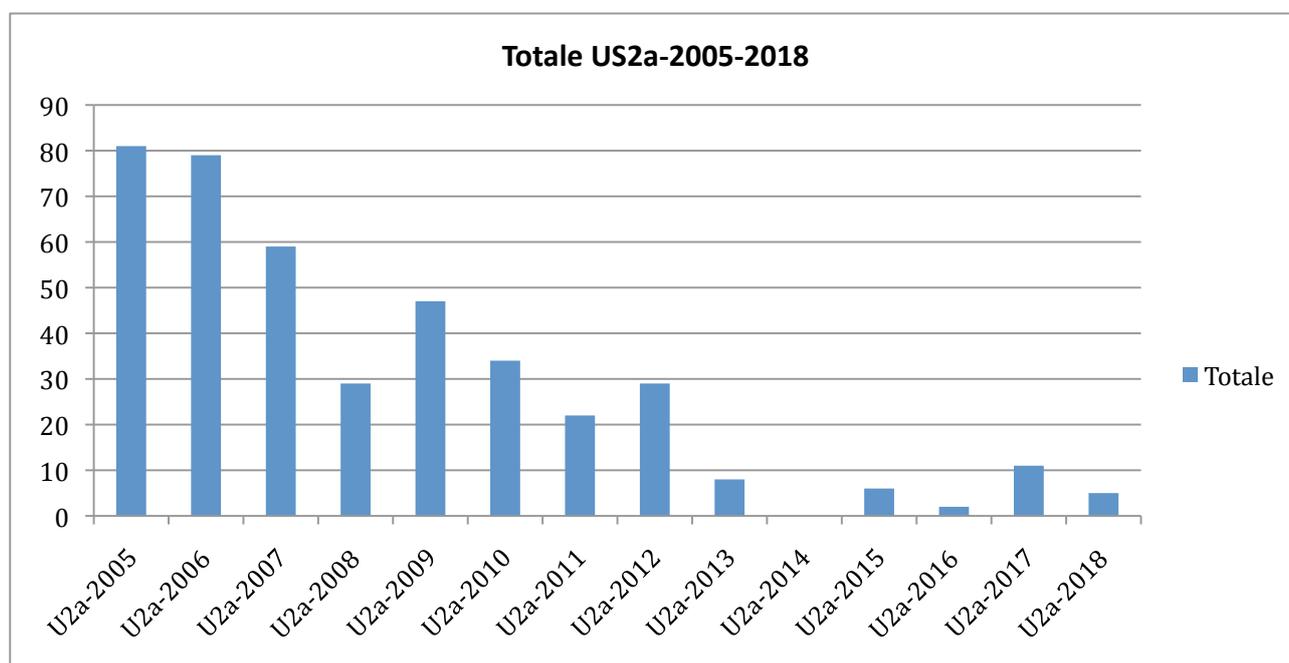
In tabella 7, risalta il dato riferito alla classe dei capretti, in particolare dal 2007, si nota un tasso di natalità molto basso che rallenta la crescita della subpopolazione.

La rogna fa la sua comparsa in questo settore durante l'inverno 2011-2012, non si conoscono quindi le cause effettive della regressione continua del nucleo presente sul massiccio del Turlòn e Pale Candele già prima della comparsa della rogna. La situazione comunque in questo settore è particolarmente delicata, si passa da consistenze pari a 81 capi a quella attuale in cui sono stati censiti solamente 5 capi. Nel 2018 è stato osservato solamente 1 capretto.

Tabella 7. Dati riferiti all'unità di censimento US2a Turlòn-Pale Candele 2005 – 2018.

| U2a | K | JJ | FF | MM | Ind | Totale |
|------------|----------|-----------|-----------|-----------|------------|---------------|
| U2a-2005 | 16 | 10 | 32 | 21 | 2 | 81 |
| U2a-2006 | 13 | 7 | 25 | 25 | 9 | 79 |
| U2a-2007 | 1 | 9 | 21 | 21 | 7 | 59 |
| U2a-2008 | 1 | 0 | 4 | 22 | 2 | 29 |
| U2a-2009 | 6 | 6 | 22 | 13 | 0 | 47 |
| U2a-2010 | 4 | 0 | 12 | 17 | 1 | 34 |
| U2a-2011 | 4 | 1 | 11 | 6 | 0 | 22 |
| U2a-2012 | 4 | 1 | 9 | 11 | 4 | 29 |
| U2a-2013 | 2 | 2 | 5 | 0 | 0 | 8 |
| U2a-2014 | ND | ND | ND | ND | ND | ND |
| U2a-2015 | 1 | 0 | 3 | 0 | 2 | 6 |
| U2a-2016 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 2 |
| U2a-2017 | 0 | 2 | 6 | 3 | 0 | 11 |
| U2a-2018 | 1 | 1 | 3 | 0 | 0 | 5 |

Figura 14. Dati riferiti all'unità di censimento US2a Turlòn-Pale Candele 2005 – 2018.



N.B.: Nel 2014 non è stato possibile effettuare il censimento in quest'area.

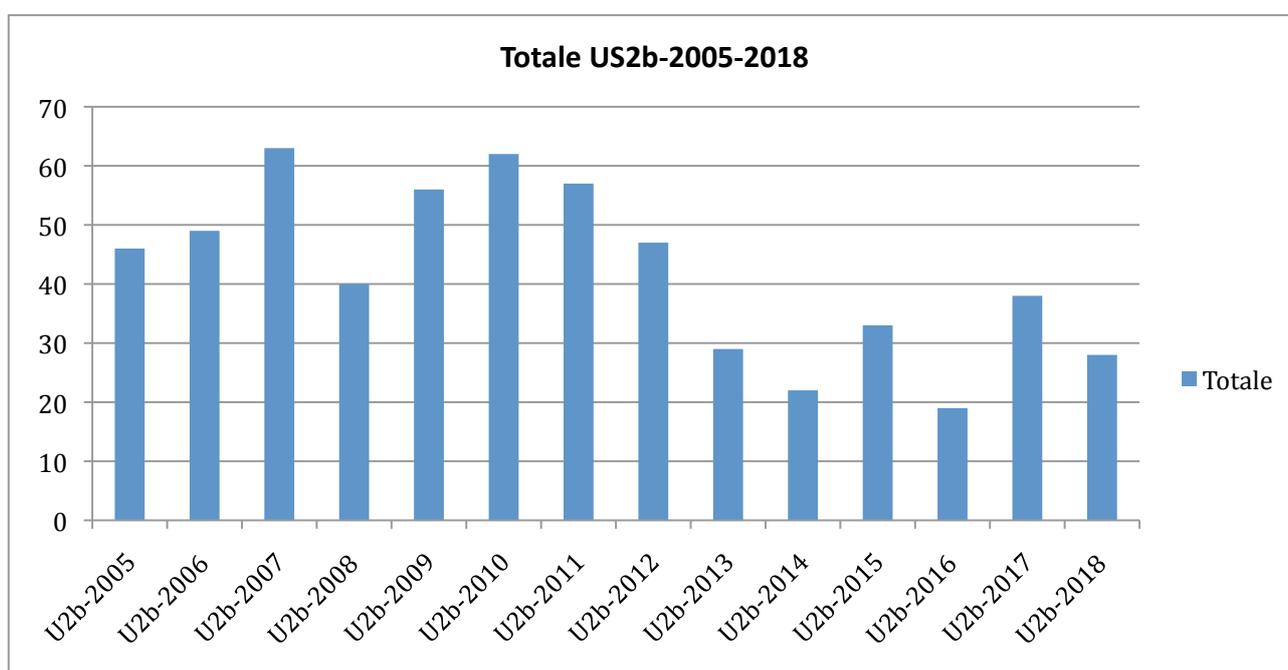
Subunità US2b (Pramaggiore)

Di seguito si riportano i dati riferiti al settore del Monte Pramaggiore. In generale dalla tabella 8 e figura 15 si nota una graduale diminuzione ed “invecchiamento” della popolazione, come visto anche per il settore del Monte Turlòn-Pale Candele. Nel 2018, vengono censiti in totale 28 capi, di cui: 18 maschi, 6 femmine, 0 giovani di un anno, 4 piccoli e 0 indeterminati. Rispetto al 2017 si osservano 10 capi in meno e soprattutto mancano le femmine. Probabilmente il dato riferito al 2018 risulta sottostimato anche a causa della presenza del gregge di pecore che ha stazionato sui versanti meridionali del Monte Pramaggiore durante il periodo di luglio.

Tabella 8. Dati riferiti all'unità di censimento US2b Pramaggiore 2005 – 2018.

| U2b | K | JJ | FF | MM | Ind | Totale |
|------------|----------|-----------|-----------|-----------|------------|---------------|
| U2b-2005 | 4 | 2 | 6 | 34 | 0 | 46 |
| U2b-2006 | 3 | 9 | 17 | 20 | 0 | 49 |
| U2b-2007 | 8 | 2 | 14 | 39 | 0 | 63 |
| U2b-2008 | 5 | 5 | 8 | 22 | 0 | 40 |
| U2b-2009 | 6 | 9 | 14 | 24 | 3 | 56 |
| U2b-2010 | 10 | 4 | 18 | 25 | 5 | 62 |
| U2b-2011 | 8 | 1 | 11 | 36 | 1 | 57 |
| U2b-2012 | 4 | 5 | 11 | 27 | 0 | 47 |
| U2b-2013 | 7 | 1 | 9 | 13 | 0 | 29 |
| U2b-2014 | 2 | 4 | 8 | 5 | 3 | 22 |
| U2b-2015 | 7 | 3 | 15 | 7 | 1 | 33 |
| U2b-2016 | 3 | 4 | 4 | 8 | 0 | 19 |
| U2b-2017 | 5 | 4 | 12 | 13 | 4 | 38 |
| U2b-2018 | 4 | 0 | 6 | 18 | 0 | 28 |

Figura 15. Dati riferiti all'unità di censimento US2b Pramaggiore 2005 – 2018.



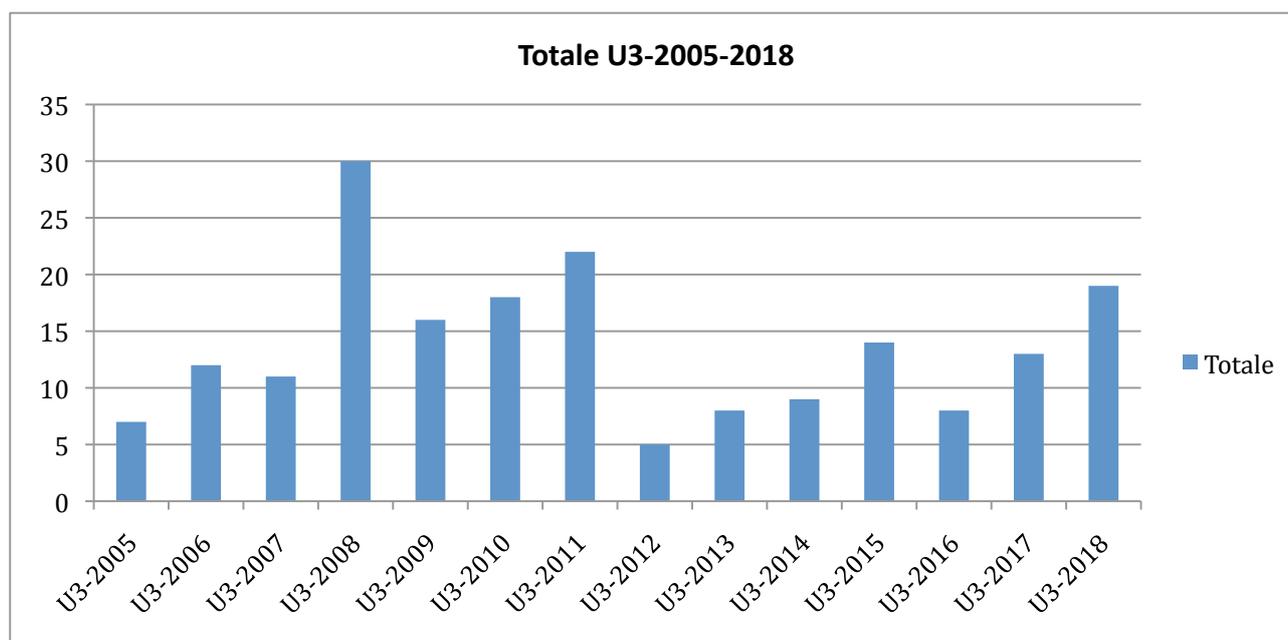
Unità di censimento U3 (Caserine-Dosaip) – 2005-2018.

L'unità di censimento U3 (Caserine e Dosaip) è un settore particolarmente difficile da censire. I dati di censimento quindi subiscono variazioni notevoli da un anno all'altro (Tabella 9). La situazione che si riscontra in quest'area è comunque "normale" in quanto le difficoltà di ricercare pochi animali in ambienti molto vasti portano spesso a questi risultati. C'è da segnalare anche che i radiocollari applicati ai fondatori di questo nucleo non sono più attivi, fattore quindi che aumenta ancor di più le difficoltà delle ricerche. Nel 2018, sono stati osservati 5 capi sul Dosaip e 14 sulle Caserine-Cornageit.

Tabella 9. Dati riferiti all'unità di censimento U3 Caserine-Dosaip 2005 – 2018.

| U3 | K | JJ | FF | MM | Ind | Totale |
|-----------|----------|-----------|-----------|-----------|------------|---------------|
| U3-2005 | 1 | 0 | 2 | 4 | 0 | 7 |
| U3-2006 | 3 | 1 | 5 | 2 | 0 | 12 |
| U3-2007 | 1 | 1 | 3 | 6 | 0 | 11 |
| U3-2008 | 4 | 3 | 8 | 11 | 4 | 30 |
| U3-2009 | 3 | 2 | 8 | 3 | 0 | 16 |
| U3-2010 | 2 | 1 | 8 | 7 | 0 | 18 |
| U3-2011 | 3 | 0 | 12 | 6 | 1 | 22 |
| U3-2012 | 0 | 0 | 2 | 3 | 0 | 5 |
| U3-2013 | 1 | 0 | 5 | 3 | 0 | 8 |
| U3-2014 | 0 | 1 | 0 | 6 | 2 | 9 |
| U3-2015 | 4 | 0 | 5 | 5 | 0 | 14 |
| U3-2016 | 0 | 0 | 5 | 3 | 0 | 8 |
| U3-2017 | 3 | 1 | 4 | 4 | 1 | 13 |
| U3-2018 | 5 | 0 | 7 | 7 | 0 | 19 |

Figura 16. Dati riferiti all'unità di censimento U3 Caserine-Dosaip 2005 – 2018.



Cosiderazioni conclusive

Nel 2018 la **consistenza numerica censita della popolazione è pari 125 capi, di poco superiore a quella rilevata nel 2017 (N=120 capi)**, certamente un dato positivo che evidenzia una ripresa di questa popolazione. In generale si nota una netta diminuzione dei casi di rogna, nel 2018, solamente 2 animali presentavano lesioni leggere.

L'andamento della popolazione nel primo settore colpito (Borgà-Duranno) risulta positivo, attualmente sono presenti 73 capi, in particolare la consistenza numerica è quasi ritornata a quella pre-rogna. Interessante risulta inoltre la distribuzione di questo nucleo, che occupa stabilmente il massiccio del Borgà, Lodina e Duranno ma si spinge durante il periodo estivo anche verso la Val dei Frassin, fino a raggiungere l'area della Val Montanaia.

Si registrano invece dati negativi per il settore del Turlòn e Pale Candele dove è evidente una regressione continua della popolazione.

Il settore del Pramaggiore risulta sottostimato rispetto al 2017, in particolare si registra un aumento dei maschi, mentre, il numero di piccoli, femmine e giovani di una anno è minore. Si è notato che il gregge di pecore presente durante il periodo di luglio nel settore meridionale del Pramaggiore ha creato disturbo sia al camoscio sia allo stambecco. Infatti, nelle due giornate di censimento in questa zona non sono stati osservati animali.

Nel settore delle Caserine e Dosaip si registra un lieve incremento rispetto al 2017 con la nascita di 5 piccoli.

Il TN, il tasso di natalità medio osservato negli ultimi 13 anni risulta sotto la media (N=44%) rispetto ai dati espressi in bibliografia 65-70%.

RINGRAZIAMENTI

Si ringrazia per la fattiva collaborazione:

- *Il Corpo Forestale Regionale, in particolare: le stazioni di Aviano, di Barcis, di Forni di Sopra, di Maniago e di Pinzano al Tagliamento per l'impegno dedicato al monitoraggio.*
- *L'Ispettorato forestale di Pordenone – Vigilanza faunistico venatoria.*
- *Il personale della Stazione Forestale Valcellina, in particolare la Guardia Nicola Cesco per il coordinamento delle attività di monitoraggio.*
- *L'Ente Parco, in particolare: il Dott. Eugenio Granziera e il Dott. Graziano Danelin per il coordinamento delle attività.*

